

2^ TO/C - (l'agnello di Dio) 19/01/2014

Finito il tempo di Natale, la liturgia ci rimette nei binari del tempo ordinario, caratterizzato dal colore della speranza, il verde, la speranza che il Natale ci ha (o dovrebbe aver) rafforzato.

Ripartiamo da dove ci eravamo lasciati domenica scorsa, con GIOVANNI BATTISTA che fa da TESTIMONE: IO HO VISTO E HO TESTIMONIATO...

Noi cosa abbiamo visto? Cosa possiamo testimoniare? Il Papa Francesco, nella sua Esortazione pastorale **Evangelii Gaudium** esorta tutti i battezzati a sentirsi “*discepoli-missionari*”, cioè testimoni di un incontro con Gesù che ha acceso nei nostri cuori la fiamma della speranza cristiana, una fiamma che dovrebbe scottarci e scottare nel cuore di chi ci incontra. *Chi ci incontra quanto si sente scottato di Cristo attraverso noi? Speriamo che non rabbrivisca di freddo...*

Il Papa concludeva quella riflessione con una domanda: *Noi cosa aspettiamo per essere discepoli-missionari?*

San Paolo nella **seconda lettura**, dice di sé e del FRATELLO SOSTENTE e dei cristiani di CORINTO: SIAMO SANTIFICATI IN CRISTO GESU', SANTI PER CHIAMATA. SANTI significa cristiani. Non lo siamo per bravura, per merito o per competenze speciali, ma per CHIAMATA. E' un dono di Dio, gratis! Sempre Papa Francesco diceva nella sua esortazione: “*nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù*”.

Se questo fuoco non brucia nel nostro cuore che cristiani siamo? Se non c'è la voglia e la forza di fare qualcosa per Gesù e con Gesù, di dire il suo nome a proposito o a sproposito con le persone che incontriamo e di impegnarci generosamente in parrocchia e nella comunità cristiana, che cristiani siamo?

La prima lettura e il Vangelo ci aiutano a capire “chi è Gesù” e questo ci permette di valutare quanto lo abbiamo davvero incontrato e come testimoniare, come essere suoi discepoli-missionari: Egli è definito SERVO (prima lettura), AGNELLO e FIGLIO DI DIO (Vangelo).

Gesù è SERVO DI DIO. Ce lo dice **Isaia** come anticipo dell'identità del Messia che Gesù ci farà conoscere: non uno potente e trionfatore, ma umile, servizievole, povero e piccolo. E' il Gesù appena celebrato a Natale. E' lui la LUCE DELLE NAZIONI, colui che PORTA LA SALVEZZA FINO ALL'ESTREMITA' DELLA TERRA.

Testimoni e discepoli-missionari di un Dio che si fa servo umile e ci chiede di essere a nostra volta “servi” gli uni gli altri, con umiltà.

Gesù è L'AGNELLO DI DIO. L'AGNELLO era un simbolo forte e ben conosciuto dagli ebrei. Ogni giorno un agnello veniva offerto in sacrificio per chiedere il perdono dei peccati. Il suo sacrificio ridava vita al popolo. Il suo sangue era segno della vita di Dio che lavava i peccati del popolo e lo salvava. Ora Gesù si fa “agnello” definitivo e ultimo. Il suo sangue è l'unico che veramente lava il peccato per sempre.

Testimoni e discepoli-missionari dunque di un Dio che si è fatto agnello immolato per noi e per tutti, che ha accettato di sacrificarsi per noi, donare la sua vita per noi. E così dobbiamo essere noi: disponibili a donare la nostra vita per lui e per gli altri.

Gesù è il FIGLIO DI DIO. Qui Giovanni diventa ancora più provocatorio ed esplicito. In Gesù Dio si è reso visibile e presente come figlio. E così si fa come un ponte tra noi e Dio. Figlio come siamo noi figli, fratello nostro e così ha reso noi figli di Dio, ci ha elevati al cielo. C'è tutta la

speranza cristiana in Gesù Figlio di Dio e qui c'è il cuore della nostra testimonianza, del nostro essere discepoli-missionari. Dire a tutti che abbiamo un padre, un Dio che ci ama e che si è messo al nostro fianco, per sempre, per tutti.

Questa è la nostra speranza, qui si colora di verde-speranza la nostra vita di credenti, questa è la fonte perenne della nostra gioia.